

Il 'teatrino' di Quartu aiuta a capire perché i cittadini snobbano le urne (Marco Selis - Forza Italia Giovani)

Date : 9 Settembre 2015

La parola *'morale'* oggi non si capisce nemmeno quale significato abbia realmente, viene abusata nei discorsi politici, spesso utilizzata anche laddove **di etica e morale non c'è nemmeno l'ombra**. I giovani si disinteressano della politica, la schivano, la etichettano come roba da vecchi e da imbrogliatori, ma da qualche anno la fascia di età si è allargata di molto e i dati dell'affluenza alle urne è lapalissiano.

Ieri sera, durante una **maratona, durata quasi 7 ore, in Consiglio comunale a Quartu** si è consumata l'ennesima commedia che ha visto protagonisti **Contini e Delunas** in un abbraccio politico che ha **salvato il Sindaco Pd dal disastro** che sembrava un dato acquisito. La **storiella del Commissario cattivo** è stata decantata e annunciata come la sciagura più terribile che la Città potesse mai subire, lo spauracchio dell'aumento delle imposte comunali aleggiava nell'aula come un fantasma. Ma la verità è che dopo mesi di immobilismo amministrativo a Quartu serviva una **"cura dolorosa ma necessaria"**, come ha già scritto un mio carissimo amico. *Forza Italia*, il partito a cui ho scelto di aderire dal 2006 ad oggi, è stata molto chiara nelle ore precedenti alla mozione di sfiducia al Sindaco: **nessun accordo doveva essere fatto con Delunas**, la sfiducia al Sindaco doveva essere votata senza tentennamenti.

Ieri, in mezzo alle urla dei cittadini in Aula, sdegnati da quello che viene definito **'inciucio'**, assieme ad amici, con cui condivido un percorso politico, abbiamo **preso coscienza del perché giovani e non snobbano le urne**. Questi teatrini e questi colpi di scena tradiscono gli elettori che esprimendo un voto ad una lista non votano solo la persona ma anche un progetto politico definito, una squadra, un modo di amministrare diverso da coloro che militano in altre composizioni politiche. Faccio parte di un gruppo politico dove ci sono dei giovani amici con i quali mi riunisco e discutiamo di politica, qualcuno di questi si è candidato nel suo comune ottenendo un buon risultato, io stesso penso ad un mio impegno diretto per cercare di portare le mie idee in una città che ha urgente bisogno di sviluppo ma ieri mi sono chiesto se ne valeva la pena. Con quale motivazioni nella prossima primavera dovrei candidarmi a Quartu? **Esiste ancora una dignità politica a cui affidarsi?** E ancora, perché il gruppo politico che ho votato ha pensato bene di non votare la sfiducia al Sindaco Pd? Domande che oggi rimangono senza risposta.

Una cosa è certa: io sono di Forza Italia, ci rimango con convinzione perché è il mio partito di riferimento e continuerò a militare assieme ai miei amici. E vorrei sottolineare che ieri sera **non è nato il terzo compromesso storico nella terza città della Sardegna**, è stato un mero cambio di maggioranza che ha salvato esclusivamente un Sindaco totalmente inadatto ad amministrare Quartu. Avevamo l'**opportunità di mandare a casa il centro sinistra** e in questi 10 mesi preparare un bel progetto, serio, qualificato che restituisse alla nostra città una speranza di crescita. Mi sono sbagliato di grosso, non avevo calcolato gli interessi individuali. *André Malraux*, celebre scrittore e politico francese al tempo di De Gaulle, diceva che **"non si fa politica con la morale, ma nemmeno senza"**.

(admaioramedia.it)